

Una bella rassegna delle opere di Laura Palumbo

SUCCESSO DI "METAMORPHOSIS ROMANTIC"

Un pubblico delle migliori occasioni ha attirato sabato 22 u.s. alla inaugurazione pomeridiana della mostra "Romantic Metamorphosis" nelle sale di esposizione di Palazzo Danielotto-Pisenti di Carrarese. Una rassegna di arte e design di Laura Palumbo, che ha suscitato molta curiosità e interesse per le sue originali opere, le quali evidenziano subito l'innata versatilità di uno artista dalle capacità, dagli aspetti molteplici e multiformi nel loro evolversi e realizzarsi. Un progetto ideato e nato, come scrive l'autrice nel suo catalogo, "dall'esigenza di porre un freno a questa realtà con lo scopo di rallentare e soffermarsi a osservare ciò che ci circonda con occhio attento e diverso". Un invito, insomma, a riflettere, perché "solo con gli occhi del cuore ci renderemo conto della vera essenza delle cose". Di professione "interior-designer", come si definisce, la giovane Laura Palumbo, originaria di Carrarese (di cui il nonno è stato direttore didattico delle scuole "Dante Alighieri") si è diplomata al liceo artistico e laureata successivamente in pittura presso l'Accademia delle Belle Arti di Venezia. E nel suo percorso artistico, iniziato nel 2015, dimostra come nella realizzazione di quadri e di oggetti vari, anche di uso comune, si

→

possano far rivivere le cose e i materiali più vari, vecchi e inutilizzati, in vere opere d'arte, con assemblamento, incollatura e verniciatura. Riuscendo in tal modo al suo obiettivo, che "non è quello di prolungarne la vita, atterrendosi del loro utilizzo originario, bensì modificarne, attualizzarne ed esaltarne le qualità estetiche". Come nei quadri "Illusione dell'io", "Bosco interiore"; e nell'oggettistica, come "Lampada Ada" (che richiamo il nome dell'amata madre),

2 "Lampada Gothica" e "Lampada Ersilia".

Ma Laura Palumbo, nelle cui vene scorre anche la musicalità della vita, è pure una conosciuta cantante che si esibisce da ben tredici anni, con la band i "Freeway", noto gruppo rock che suona le più famose sigle dei cartoni animati e in altre cose. Una personalità poliedrica, dunque, quella della "nostra" Laura (che ho avuto il piacere di conoscere personalmente). E con un ermo anche poetico, come dimostrano, tra l'altro, le sue sensibili e stimolanti espressioni tangibili nel presentare il catalogo della sua mostra. Sottolineando pure come "ci adattiamo al mondo e cambiamo con lui, seppur mantenendo nel profondo la nostra vera essenza". Una mostra, quella di Laura Palumbo, che merita, quindi, di essere visitata prima del 2 maggio, giorno della chiusura: aperta nei giorni feriali dalle 16,30 alle 19,30, e nei giorni festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.

Rolando Ferrarese
rolandoferrarese

25 APR. 2017